

EDDYSTONE

EDDYSTONE - LIGHTHOUSE



AML Package: giro di vite UE sull'antiriciclaggio

In data 18 gennaio 2024 il Consiglio dell'Unione Europea ha reso noto, tramite un comunicato stampa ([documento integrale](#)), l'aver raggiunto un accordo provvisorio con il Parlamento su alcune parti dell'AML Package.

In particolare, l'accordo provvisorio prevede la pubblicazione di un regolamento in cui raccogliere tutte le norme applicabili al settore privato e di una direttiva per disciplinare l'organizzazione dei sistemi istituzionali antiriciclaggio e di lotta al finanziamento del terrorismo a livello nazionale negli Stati membri.

Con riferimento al regolamento, l'intenzione è quella di ampliare l'elenco dei soggetti obbligati, tra i quali ad oggi troviamo gli enti bancari e finanziari, le agenzie immobiliari, i servizi di gestione patrimoniale, le case da gioco e i commercianti.

In particolare, saranno soggetti

agli obblighi di adeguata verifica della clientela e di segnalazione tutti i prestatori di servizi per le cripto-attività (quando eseguono operazioni d'importo pari o superiore a 1.000 euro), i soggetti che commerciano beni di lusso (es. pietre e metalli preziosi), i gioiellieri, gli orologiai, gli orafi ed i commercianti di automobili di lusso, aerei e yacht, nonché di beni culturali (es. opere d'arte). Si segnala che tra i soggetti obbligati potranno essere annoverati anche le società e gli agenti nel settore del calcio professionistico, nel caso in cui lo Stato membro valuti il settore del calcio a rischio elevato di riciclaggio.

L'accordo provvisorio tra il Consiglio e il Parlamento prevede inoltre l'introduzione di specifiche misure rafforzate di adeguata verifica per i rapporti di corrispondenza transfrontalieri per i prestatori di servizi per le cripto-attività e per i rapporti d'affari con clienti ad alto patri-

monio netto che comportino la gestione di un grande quantitativo di attività.

Con riferimento alla titolarità effettiva, l'accordo chiarisce che per identificare tutti i titolari effettivi di un soggetto giuridico (es. società, fondazione, trust) devono essere analizzate sia la componente della proprietà sia la componente del controllo. In particolare, l'accordo precisa che la soglia della titolarità effettiva è fissata al 25%, nonché le norme applicabili alle strutture di proprietà e controllo a più livelli.

I testi del regolamento e della direttiva, in seguito all'approvazione dei rappresentanti degli Stati membri in seno al Comitato dei rappresentanti permanenti e al Parlamento europeo, dovranno essere adottati formalmente dal Consiglio e dal Parlamento, prima di essere pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'UE e di entrare in vigore.

AML: aggiornati i paesi terzi ad alto rischio secondo l'UE

Nella GU dell'UE serie L del 18 gennaio 2024 è stato pubblicato il Regolamento delegato (UE) 2024/163 il quale aggiorna l'elenco dei paesi terzi ad alto rischio contenuto nella tabella al punto I dell'allegato del regolamento delegato (UE) 2016/1675 ([documento integrale](#)). In particolare, da tale elenco sono state espunte la Giordania e le Isole

Cayman in quanto non presentano più carenze strategiche nei rispettivi regimi AML/CFT.

Il Regolamento entra in vigore dal **7 febbraio 2024**.

Si ricorda che il Regolamento delegato (UE) 2016/1675 viene riesaminato a tempo debito alla luce dei progressi compiuti dai paesi terzi ad alto rischio verso

l'eliminazione delle carenze strategiche nei loro regimi antiriciclaggio e di contrasto del finanziamento del terrorismo. Tale elenco è da utilizzarsi, unitamente agli altri elenchi del GAFI e del MEF, come parametro "area geografica" per valutare il profilo di rischio riciclaggio dei clienti.

Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
tel. 02 65 72 823
www.eddystone.it
Contatti:
Guido Pavan
g.pavan@eddystone.it



RASSEGNA NORMATIVA

Servizio in
abbonamento
per essere sempre
aggiornato sulle
novità normative del
settore finanziario
Richiedi info a
direzione@eddystone.it



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

“Le bozze di RTS e ITS sono state presentate alla Commissione per la loro adozione, la cui applicazione è prevista entro il gennaio 2025”

DORA: le ESAs pubblicano il primo set di norme tecniche

In data 17 gennaio 2024 le tre Autorità di Vigilanza europee (EBA, ESMA, EIOPA – ESAs) hanno pubblicato le bozze finali di alcuni set di norme tecniche ([documenti integrali](#)) ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2554 relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario, meglio noto come Regolamento Digital Operational Resilience Act – DORA ([documento integrale](#)), applicabile dal 17 gennaio 2025, il quale istituisce un quadro normativo europeo al fine di garantire la sicurezza dei sistemi informatici e di rete che sostengono i processi commerciali delle entità finanziarie regolamentate.

In particolare, nel rispetto degli articoli 15, 16, 18 e 28 del Regolamento DORA, le ESAs hanno pubblicato le bozze dei seguenti Regulatory Technical Standard (RTS) e Implementing Technical Standard (ITS):

- RTS sul quadro di gestione del rischio ICT, i quali intendono specificare ulteriori elementi da inserire nelle strategie, nelle politiche, nelle procedure, nei protocolli e negli strumenti in materia di sicurezza ICT al fine di armonizzare strumenti, metodi, processi e politiche.

Inoltre, gli RTS identificano gli elementi che le entità finanziarie devono possedere per essere soggette al quadro semplificato per la gestione dei rischi informatici ex art. 16 del Regolamento DORA:

- RTS sulla classificazione degli incidenti connessi all'ICT, i quali stabiliscono i criteri e le soglie di rilevanza per la determinazione dei gravi incidenti ICT, comprese soglie di rilevanza elevate per la determinazione delle minacce informatiche significative;

- RTS per specificare la politica sui servizi ICT forniti da fornitori terzi, i quali specificano alcune parti degli accordi di governance, della gestione del rischio e del quadro di controllo interno da adottare in merito all'utilizzo di fornitori di servizi ICT terzi al fine di garantire il mantenimento del controllo dei propri rischi;

- ITS per stabilire i modelli per il registro delle informazioni, i quali stabiliscono i modelli che gli enti finanziari devono mantenere e aggiornare in relazione ai loro accordi contrattuali con i fornitori di servizi ICT terzi.

Le suddette bozze di RTS e ITS sono state presentate alla Com-

missione per la loro adozione.

Da ultimo, si segnala che, secondo artt. 11, 20, 26, 30 e 41 del Regolamento DORA, le ESAs dovranno presentare alla Commissione un secondo set di norme tecniche entro il 17 luglio 2024 in merito alla stima dei costi e delle perdite annuali aggregati causati da incidenti gravi connessi all'ICT; al contenuto delle segnalazioni relative agli incidenti gravi connessi all'ICT e ai termini di notifica iniziale e delle relazioni intermedie e finali; ai formati, modelli e procedure standard per segnalare un grave incidente ICT o una minaccia informatica significativa; ai test avanzati di strumenti, sistemi e processi di ICT basati su test di penetrazione guidati dalla minaccia (TLPT); al contenuto degli accordi contrattuali per l'utilizzo di servizi ICT per specificare gli elementi da valutare nel caso di subappalto di servizi ICT a supporto di funzioni essenziali o importanti; nonché all'armonizzazione delle condizioni per lo svolgimento delle attività di sorveglianza (es. informazioni che il fornitore di servizi ICT deve fornire nella domanda di designazione volontaria quale fornitore critico, informazioni da trasmettere da parte dei fornitori di servizi ICT).



ATENA®

Il diagnostico per l'Archivio standardizzato antiriciclaggio*

- ✓ Veloce e semplice da installare
- ✓ Facile da usare
- ✓ Oltre 100 queries che analizzano l'AIU
- ✓ [Clicca qui per vedere la demo](#)

* Conforme agli standard tecnici del Provvedimento di Banca d'Italia del 24 marzo 2020



ESG: Aspettative di Banca d'Italia e gestione dei rischi dell'EBA

“Le best practices indicate da Banca d'Italia nelle sue Aspettative di Vigilanza rappresentano utili indicazioni per capire cosa in concreto la stessa Autorità si aspetta”

In data 28 dicembre 2023 Banca d'Italia ha pubblicato il documento “Piani d'azione degli intermediari non bancari in merito all'integrazione dei rischi climatici e ambientali nei processi aziendali: principali evidenze e buone prassi” ([documento integrale](#)), con cui intende illustrare le principali evidenze emerse dall'analisi condotta sui piani di azione trasmessi a marzo 2023 dagli intermediari finanziari non bancari, nonché fornire un aggiornamento delle best practices per proporre esempi utili per il progressivo allineamento alle aspettative di vigilanza in materia.

Dall'analisi dei Piani di azione Banca d'Italia ha individuato 5 aree tematiche (Governance, Modello di business e strategia, Sistema organizzativo e processi operativi, Sistema di gestione dei rischi e basi dati, Informativa al mercato) e per ognuna individua un elenco non esaustivo di iniziative per le quali è stato possibile individuare “buone prassi”.

In via generale, si rileva che l'Autorità richiede un maggior grado di dettaglio nella descrizione delle iniziative programmate, anche con riferimento alle informazioni sulle risorse umane e

sugli investimenti finanziari necessari per realizzare il piano di azione, nonché in relazione ai tempi di realizzazione delle iniziative.

Ferma restando la possibilità di allinearsi alle Aspettative di Vigilanza anche seguendo altre modalità, le best practices rappresentano utili indicazioni per capire cosa in concreto si aspetta Banca d'Italia.

Anche a livello europeo le tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) continuano ad essere dibattute e la relativa normativa è in continua crescita.

Da ultimo, si segnala che in data 18 gennaio 2024 EBA ha posto in pubblica consultazione, fino al 18 aprile 2024, le Linee guida sulla gestione dei rischi ESG ([documento integrale](#)), i quali devono essere integrati nel quadro generale di gestione del rischio, considerando il loro ruolo di potenziali fattori scatenanti delle altre categorie tradizionali di rischi finanziari (tra cui i rischi di credito, di mercato, operativi, di reputazione, di liquidità).

In particolare, le linee guida in consultazione specificano le disposizioni di governance che gli enti devono adottare in conformi-

tà all'articolo 87a(l) e all'articolo 74 della direttiva 2013/36/UE (Capital Requirements Directive—CRD come modificata dalla proposta di direttiva CRD VI):

- gli standard minimi e le metodologie di riferimento per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi ambientali, sociali e di governance;

- i criteri qualitativi e quantitativi per la valutazione dell'impatto dei rischi ESG sul profilo di rischio e sulla solvibilità delle istituzioni nel breve, medio e lungo periodo;

- il contenuto dei piani che l'organo di gestione deve predisporre ai sensi dell'articolo 76, par. 2, CRD, i quali includono scadenze specifiche e obiettivi intermedi quantificabili e tappe fondamentali al fine di monitorare e affrontare i rischi finanziari derivanti dai fattori ESG.

Tra le altre cose, secondo le linee guida, la valutazione della rilevanza dei rischi ESG dovrebbe essere prevista nelle procedure interne su orizzonti temporali di breve (meno di 3 anni), medio (da 3 a 5 anni) e lungo termine, compreso un orizzonte temporale di almeno 10 anni.



Eddystone: un faro puntato sulle vostre esigenze

Servizi offerti:

- Legale
- Formazione
- Due Diligence
- Organizzazione
- Funzione Compliance
- Funzione Antiriciclaggio
- Funzione Internal Audit
- Organismo di Vigilanza 231

Specializzata in:

- MiFID 2
- Privacy GDPR
- Antiriciclaggio
- Market Abuse
- ICAAP e rischi operativi
- Istanze di autorizzazione
- Modello di Organizzazione 231
- Rapporti con Autorità di Vigilanza

Eddystone Srl - Via della Moscova 40/7 - 20121 Milano - Tel. +39 02.65.72.823



Percorso formativo AML per esponenti antiriciclaggio

Il provvedimento di Banca d'Italia del 1º agosto 2023 in materia di organizzazione e controlli interni ha introdotto il nuovo obbligo di nominare un consigliere responsabile per l'antiriciclaggio.

Tale adempimento deve essere assolto al primo rinnovo degli organi sociali e comunque non oltre il 30 giugno 2026.

Le FAQ di Banca d'Italia hanno precisato che l'incarico di esponente responsabile per l'antiriciclaggio può essere attribuito all'Amministratore Delegato, purché sia verificato il rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa e purché siano identificati e gestiti le eventuali situazioni di conflitto di interessi.

In particolare l'esponente per l'antiriciclaggio deve possedere adeguate conoscenze, competenze ed esperienze concernenti i rischi di riciclaggio, le politiche, i controlli e le procedure antiriciclaggio nonché il modello di business dell'intermediario e del settore in cui opera.

In previsione della nomina dell'esponente antiriciclaggio in occasione delle prime assemblee di rinnovo degli organi sociali prevista tra aprile 2024 e maggio 2024 può essere utile assicurare all'aspirante esponente antiriciclaggio un percorso formativo in materia antiriciclaggio da sviluppare nel periodo compreso tra febbraio e aprile 2024 in modo tale da renderlo consapevole dei propri compiti e responsabilità.

Eddystone ha definito un percorso formativo per aspiranti consiglieri antiriciclaggio che consente di acquisire le principali competenze sulla normativa di riferimento in materia antiriciclaggio.

Il percorso formativo prevede corsi di formazione personalizzati di tipo frontale, tenuti in presenza oppure organizzati da remoto tramite Teams.

Il percorso formativo prevede la possibilità di scegliere tra diversi moduli in modo da rendere la formazione su misura rispetto al livello di conoscenza e competenza dell'aspirante esponente antiriciclaggio. I corsi di formazione sono tenuti dai professionisti di Eddystone esperti antiriciclaggio e delle prassi di vigilanza di UIF e Banca d'Italia.



**KEEP
CALM
AND
CALL
EDDYSTONE**



EBA
estende le proprie
linee guida sui fattori
di rischio ML/TF
ai fornitori di servizi
di crypto-asset

CONSOB:
determinazione della
contribuzione per
l'esercizio 2024

Scheda di
approfondimento per
gli abbonati:
"Linee guida EBA
sulla gestione dei ri-
schi ESG"

TUB:
consultazione del
MEF sull'acquisto e
la gestione di crediti
in sofferenza



Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
Tel. +39 02.65.72.823
www.eddystone.it

Guido Pavan
g.pavan@eddystone.it

Seguici anche su





Rassegna normativa

EDDYSTONE

L'abbonamento alla "RASSEGNA NORMATIVA" integra e completa, mediante l'aggiornamento sulle principali novità normative, il contenuto informativo della newsletter mensile LIGHTHOUSE NEWS.

RASSEGNA NORMATIVA fa un focus sulle novità legislative e normative del settore bancario-assicurativo e finanziario, sia a livello internazionale che nazionale.

RASSEGNA NORMATIVA assicura il continuo monitoraggio delle principali fonti legislative e normative come: Banca d'Italia, Consob, IVASS, UIF, OFC, COVIP, OAM, AGCM, Agenzia delle Entrate, Garante della Privacy, ANAC, ESMA, EBA, EIOPA, BIS, Gazzetta Ufficiale IT/UE, MEF, MISE, EUR-Lex

✓ Per Banche, Assicurazioni, SIM, SGR, SCF, Branch, Società fiduciarie, IF106, IP, IMEL

✓ Frequenza quindicinale

✓ Invio tramite e-mail

✓ Eventuale personalizzazione

Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
tel. 02 65 72 823
www.eddystone.it



Internal Auditing

EDDYSTONE

Eddystone è attualmente il principale player dei servizi di Internal Auditing nel settore bancario e finanziario.

Il Team di Eddystone è composto solo da Senior Auditor con una pluriennale esperienza nell'attività di Internal Auditing.

I Senior Auditor di Eddystone sono soci AIIA (Associazione Italiana Internal Auditors) e CAE (Chief Audit Executive).

Eddystone assiste e supporta i Responsabili della Funzione di Internal Audit oppure svolge direttamente la funzione IA in regime di outsourcing.

✓ approccio problem solving

✓ applicazione degli IIA standard

✓ verifiche di audit svolte anche distanza

✓ oltre 500 audit con 2.000 raccomandazioni

Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
tel. 02 65 72 823
www.eddystone.it

Eddystone è su LinkedIn

Clicca sul pulsante a lato e segui la nostra pagina di LinkedIn per essere sempre aggiornato



[Segui Eddystone su LinkedIn](#)

Sulla pagina LinkedIn di Eddystone troverai:

- ✓ Normativa del settore bancario, finanziario e assicurativo
- ✓ Normativa sulla responsabilità dell'ente ex d.lgs. 231/2001
- ✓ Info sui webinar e workshop in cui è presente Eddystone
- ✓ Slides dei webinar e dei workshop Eddystone
- ✓ Newsletter Lighthouse
- ✓ Newsletter Compliance 231

e tanto altro ancora...

Ti aspettiamo!

Il Team di Eddystone